

ci dimostra di nuovo chiaramente come la leggenda dell' albero della croce sia venuta a congiungersi colla tradizione dell' olio della misericordia.

Havvi una lunga narrazione latina nota sotto il nome di *Poenitentia Adae*. Vi si raccontano gli avvenimenti della vita loro dopo l' espulsione dal paradiso: la penitenza nell' acqua, le nuove tentazioni del demonio, cui di nuovo Eva soggiace ecc. ecc., finchè giugnendosi agli ultimi istanti di Adamo si narra com' ei mandò Eva e Seth al paradiso. Il demonio in forma di serpente si affaccia ai viandanti e morde Seth. Michele risponde come nell' Ev. di Nic., aggiugnendo però la predizione della prossima morte di Adamo. Eva e Seth recano dal paradiso varie droghe, onde confortare l' infermo Adamo. Si chiude il racconto recando i lunghi discorsi d' Adamo, e descrivendo la morte e il sotterramento di lui. Alcuni giorni dopo Eva viene del pari in punto di morte ed ordina a Seth di scrivere su tavole di pietra e d' argilla la vita de' suoi genitori.

Questa narrazione, la quale sta in intima relazione colla greca Apocalissi di Mosè ¹⁰⁾ io la trovai in alcuni codici, di cui due del XIV. secolo ¹¹⁾; ma è certo più antica, poichè in un codice del XIII. se ne conserva una traduzione francese d' un Andrea monaco ¹²⁾, e nel

¹⁰⁾ Inedita. Un' analisi ed alcuni frammenti ne pubblicò il Tischendorf nel periodico intitolato: *Theologische Studien und Kritiken*, 1831, I 432. Vedansi altresì i già citati Piper e Schröder.

¹¹⁾ 1355, 1629 (XIV. sec.), 2809 (XV. sec.) della Palatina di Vienna, e 4° ^{33/8} della bibl. dell' univ. di Gratz. (Si noti che l' indicazione di Von der Hagen, *Gesammtab.* III 790, secondo la quale la nostra leggenda si troverebbe nel cod. Viennese 3006, è erronea; il ms., a cui egli allude, è il 2809).

¹²⁾ Cod. 95 (=6769) dell' Imperiale di Parigi. Ne parlò il Paris, *Mss. Frç.* I 124, ma poco esattamente. Chi legge che Eva coglie il ramo dall' albero e per distrazione lo porta seco dal paradiso terrestre; ch' essa lo pianta e ne nasce un albero, sotto il quale viene ucciso Abele, crede di trovare una versione che stia in diretta opposizione a tutte le altre, le quali, come vedremo ben tosto, s' accordano nel dire che il ramo (o il germe in generale dell' albero della croce) viene recato appena in sugli ultimi istanti di Adamo. Io ebbi copia dell' intera narrazione di Andrea, e posso assicurare che nulla di ciò v' è contenuto. Essa è di natura ciclica. Contiene anzi tutto la *Poenitentia Adae* nella redazione suindicata, ove nulla si dice del ramo; poi un frammento della storia della croce, di cui diremo più tardi; finalmente dopo brevi accenni alla Passione l' Evangelo di Nicodemo. Eppure, sembra impossibile che il Paris immaginasse di suo capo le particolarità singolari